

MANUALE INSTALLATORE

Inserto a pellet







Original Instructions | ©2024 CADEL srl | All rights reserved - Tutti i diritti riservati

ZEFIRO - ZEN - PONENTE - ZENITH

SOMMARIO

1	SIMBOLOGIA DEL MANUALE	3
2	IMBALLO E MOVIMENTAZIONE	3
2.1	IMBALLO	3
2.2	RIMOZIONE DELLA STUFA DAL BANCALE	3
2.3	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA	4
3	CANNA FUMARIA.....	4
3.1	PREDISPOSIZIONI PER IL SISTEMA EVACUAZIONE FUMI	4
3.2	COMPONENTI CAMINO.....	4
3.3	CANALI DA FUMO (RACCORDO FUMI)	5
3.4	CANNA FUMARIA (CAMINO O CONDOTTO INTUBATO)	5
3.5	COMIGNOLO	6
3.6	MANUTENZIONE	7
4	ARIA COMBURENTE	7
4.1	PRESA D'ARIA.....	7
4.2	PROCEDURA DI COLLEGAMENTO ALLA STUFA IN CAMERA STAGNA.....	8
5	ESEMPI DI INSTALLAZIONE (DIAMETRI E LUNGHEZZE DA DIMENSIONARE).....	9
6	INSTALLAZIONE.....	10
6.1	PREMESSA.....	10
6.2	DISTANZE MINIME	11
6.3	MATERIALE ISOLANTE.....	12
6.4	DIMENSIONI D'INGOMBRO	13
6.5	ESTRAZIONE INSERTO	17
6.6	RIMOZIONE INSERTO.....	17
6.7	INSTALLAZIONE CON RIVESTIMENTO ESTERNO	18
6.8	INSTALLAZIONE SU CAMINETTO ESISTENTE	20
6.9	REGOLAZIONE PORTA (ZEN - ZEFIRO)	22
6.10	REGOLAZIONE PORTA (PONENTE - ZENITH).....	22
6.11	ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO.....	22
6.12	ALLACCIAMENTO ELETTRICO.....	23
6.13	REGISTRO ARIA	23
6.14	INSTALLAZIONE GAMBE INSERTO (OPTIONAL).....	24
6.15	CANALIZZAZIONE ARIA CALDA (OPTIONAL SOLO PER ZEFIRO)	25
6.16	INSTALLAZIONE CASSETTO PELLETT (OPTIONAL) ..	27
6.17	INSTALLAZIONE BOTOLA (OPTIONAL)	29
6.18	INSTALLAZIONE DELLA CORNICE (OPTIONAL)	31
6.19	INSTALLAZIONE TUBO CONCENTRICO (OPTIONAL)	32
6.20	ROTAZIONE DISPLAY	32
7	INSTALLAZIONE KIT WI-FI (IN PRODUZIONE FINO A DICEMBRE 2022).....	33
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	34
8.1	PREMESSA.....	34
8.2	MANUTENZIONE COCLEA	34
8.3	PULIZIA DEL VENTILATORE AMBIENTE.....	35
8.4	PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI	36
8.5	PULIZIA PASSAGGIO FUMI	36
8.6	PULIZIA CAMERA FUMI.....	37
8.7	PULIZIA CANALE DA FUMO	38
8.8	SOSTITUZIONE VETRO	38
9	IN CASO DI ANOMALIE	39
9.1	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	39
10	DATI TECNICI	41
10.1	SOSTITUZIONE FUSIBILI.....	41
11	CARATTERISTICHE	42

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di **ATTENZIONE** indicano una nota importante.

2 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE

2.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

2.2 RIMOZIONE DELLA STUFA DAL BANCALE

Per togliere la stufa dal bancale, procedere come segue:

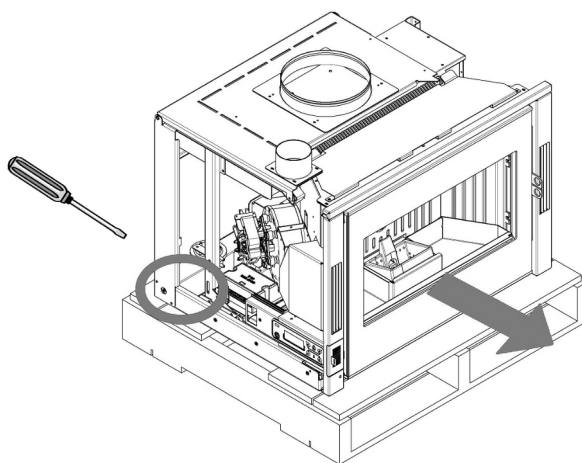


Fig. 1 - Rimozione viti

- Estrarre leggermente il corpo macchina dalla struttura (vedi **ESTRAZIONE INSERTO a pag. 17**)
- Rimuovere le viti fissate alla base dell'inserto (vedi **Fig. 1**) e poi rimuoverlo dal bancale.

2.3 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

3 CANNA FUMARIA

3.1 PREDISPOSIZIONI PER IL SISTEMA EVACUAZIONE FUMI

Il sistema di evacuazione dei prodotti della combustione è un elemento di particolare importanza per il buon funzionamento dell'apparecchio e deve essere correttamente dimensionato secondo EN 13384-1.

La sua realizzazione/adeguamento/verifica va sempre condotta da un operatore abilitato dalle prescrizioni di legge e deve rispettare le normative vigenti nel paese dove viene installato dell'apparecchio.

Il Costruttore declina ogni responsabilità su malfunzionamenti imputabili ad un sistema di evacuazione fumi mal dimensionato e non a norma.

3.2 COMPONENTI CAMINO

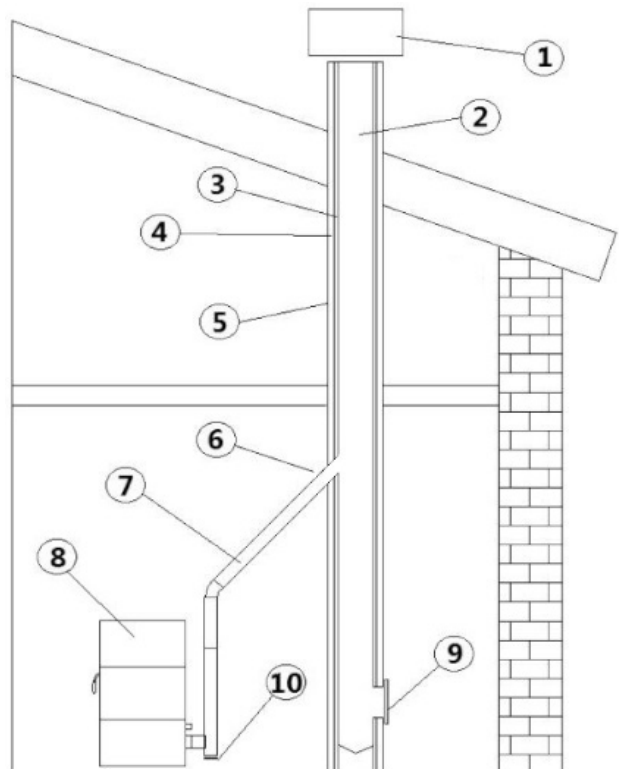


Fig. 2 - Componenti camino

LEGENDA	Fig. 2
1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumarario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

3.3 CANALI DA FUMO (RACCORDO FUMI)

Il canale da fumo è la tubazione che collega l'apparecchio alla canna fumaria.

Questo raccordo fumi deve rispettare in particolare le seguenti prescrizioni:

- essere conforme alla norma di prodotto EN 1856-2;
- la sua sezione deve essere di diametro costante, uguale e non minore a quello dell'uscita dell'apparecchio, dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere la minima possibile e la sua proiezione in pianta non superiore a 4 metri;
- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- i cambi di direzione devono avere angolo non maggiore di 90° ed essere facilmente ispezionabili;
- il numero di cambi di direzione compreso quello per l'immissione nella canna fumaria, ed esclusione della T in caso di uscita laterale o posteriore, non deve essere superiore a 3;
- deve essere coibentato se passa all'esterno del locale d'installazione;
- non deve comunque attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione;
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili ed in fibrocemento o alluminio;
- dev'essere previsto un foro di campionamento per l'analisi dei fumi, secondo la norma UNI10389-2.

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle eventuali condense. Suggesto per questo di utilizzare tubi con guarnizione silconica o analoghi dispositivi di tenuta che resistano alle temperature di esercizio dell'apparecchio (ad es. T200 P1) e che togliendo le guarnizioni siano comunque anche certificate T400 N1 G.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø80 mm	TUBO Ø100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	4 mt	4 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

3.4 CANNA FUMARIA (CAMINO O CONDOTTO INTUBATO)

Nella realizzazione della canna fumaria rispettare in particolare le seguenti prescrizioni:

- essere conforme alla norma di prodotto ad essa applicabile (EN 1856, EN 1857 EN 1457, EN 1806, EN 13063..);
- essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche, chimiche, termiche ed avere un'adeguata coibentazione termica al fine di limitare la formazione di condensa;
- avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature in tutta la sua lunghezza;
- essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali combustibili;
- la canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio purché rispetti le normative previste per l'intubamento;
- il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per la raccolta della fuliggine e dell'eventuale condensa.
- laddove il dimensionamento preveda il funzionamento in condizioni di umido, deve essere predisposto un idoneo sistema di raccolta ed eventuale scarico sifonato delle condense.



Si raccomanda di verificare nei dati targa della canna fumaria le distanze di sicurezza che devono essere rispettate in presenza di materiali combustibili ed eventualmente la tipologia di materiale isolante da utilizzare.

È vietato collegare la stufa ad una canna fumaria collettiva o ad una canna fumaria condivisa con altri apparecchi a combustione o con scarichi di cappe.

È vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione.

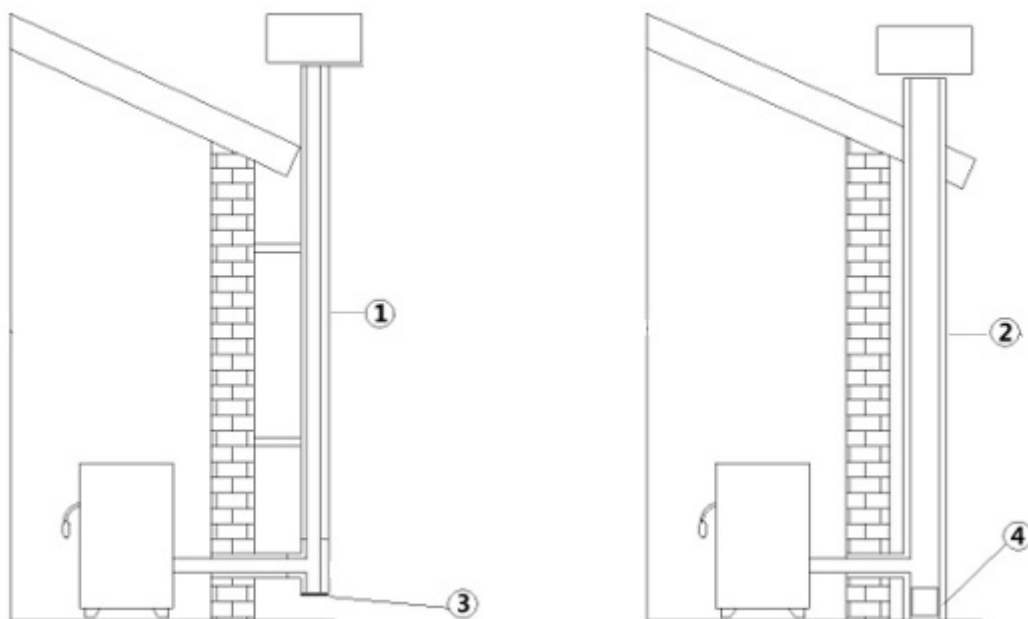


Fig. 3 - Canne fumarie

LEGENDA	Fig. 3
1	Canna fumaria con tubi inox isolati
2	Canna fumaria su camino esistente
3	Tappo ispezione
4	Portina ispezione

- La canna fumaria deve essere provvista di CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

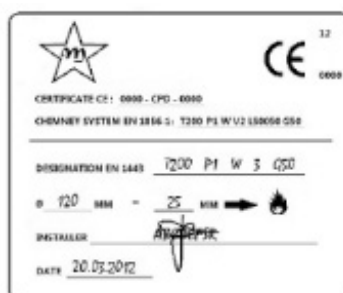


Fig. 4 - Esempio di targhetta

3.5 COMIGNOLO

Il comignolo, cioè la parte terminale della canna fumaria, deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- la sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- impedire la penetrazione di pioggia o neve;
- assicurare l'uscita dei fumi anche in caso di vento (comignolo antivento);
- la quota di sbocco deve essere al di fuori della zona di reflusso (**) (fare riferimento alle normative nazionali per individuare la zona di reflusso);
- essere costruito sempre a distanza da antenne o parabole, e non deve essere mai usato come supporto.

(**) a meno che non siano previste delle specifiche deroghe nazionali (chiaramente specificate nel corrispondente manuale di istruzioni in lingua) che in opportune condizioni lo permettano; in tal caso devono essere rigorosamente rispettati i requisiti di prodotto/ installazione previsti dalle relative normative/ specifiche tecniche/ legislazioni vigenti in quel paese.

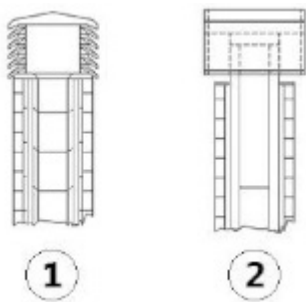


Fig. 5 - Comignoli antivento

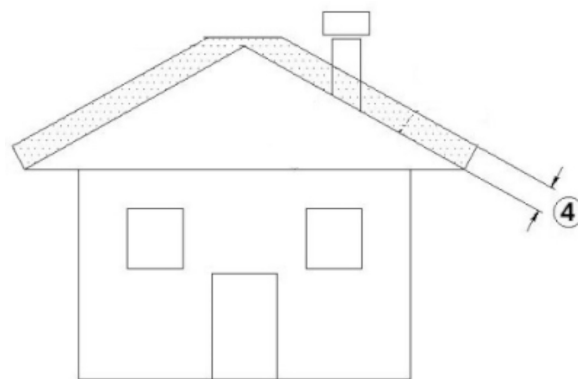


Fig. 6 - Zona di reflusso

3.6 MANUTENZIONE

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

4 ARIA COMBURENTE

4.1 PRESA D'ARIA

È obbligatorio prevedere un'adeguata presa d'aria esterna che permetta l'apporto dell'aria comburente necessario al corretto funzionamento del prodotto. L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale di installazione può avvenire con una presa dell'aria libera oppure canalizzando l'aria direttamente all'esterno (***)

La presa d'aria libera deve:

- essere realizzata ad una quota prossima al pavimento e comunque non superiore all'altezza dell'apparecchio;
- essere protetta sempre con una griglia esterna e in modo tale che non possa essere ostruita da nessun oggetto;
- avere una superficie libera totale minimo di 80 cm² (al netto della griglia);

La presenza nello stesso locale, o in locali comunicanti della stessa unità abitativa, di altri dispositivi aspiranti (per esempio: vmc, elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), può mettere in depressione l'ambiente. In questo caso, ad esclusione delle installazioni stagne, è necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, il locale di installazione non venga messo in depressione di più di 4 Pa rispetto all'esterno. Se necessario aumentare la sezione di ingresso della presa d'aria.

È possibile canalizzare all'esterno l'aria necessaria alla combustione, collegando la presa d'aria esterna direttamente all'ingresso dell'aria comburente che si trova solitamente nel retro dell'apparecchio.

La presa d'aria esterna canalizzata deve:

- essere realizzata ad una quota prossima al pavimento e comunque non superiore all'altezza dell'apparecchio
- essere protetta da una griglia che garantisca una superficie netta pari alla sezione del condotto di canalizzazione e realizzata in modo tale che non possa essere ostruita da nessun oggetto
- La presa d'aria può essere realizzata per via diretta su una parete del locale di installazione che comunica con l'esterno, oppure per via indiretta nei locali attigui e comunicanti in modo permanente con quello di installazione, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il condotto di canalizzazione deve rispettare le seguenti dimensioni (ogni curva a 90° equivale ad un metro lineare):

(***) Nel caso di canalizzazione dell'aria comburente su prodotti non stagni, verificare comunque che il locale di installazione non sia messo in depressione più di 4 Pa rispetto all'esterno, in caso contrario prevedere una presa d'aria aggiuntiva in ambiente.

Sotto i 15 kW

Diametro condotto aria	Lunghezza massima (condotto liscio)	Lunghezza massima (condotto corrugato)
50 mm	2 m	1 m
60 mm	3 m	2 m
80 mm	7 m	4 m
100 mm	12 m	9 m

Sopra i 15 kW:

Diametro condotto aria	Lunghezza massima (condotto liscio)	Lunghezza massima (condotto corrugato)
50 mm	-	-
60 mm	1 m	-
80 mm	3 m	1 m
100 mm	7 m	4 m

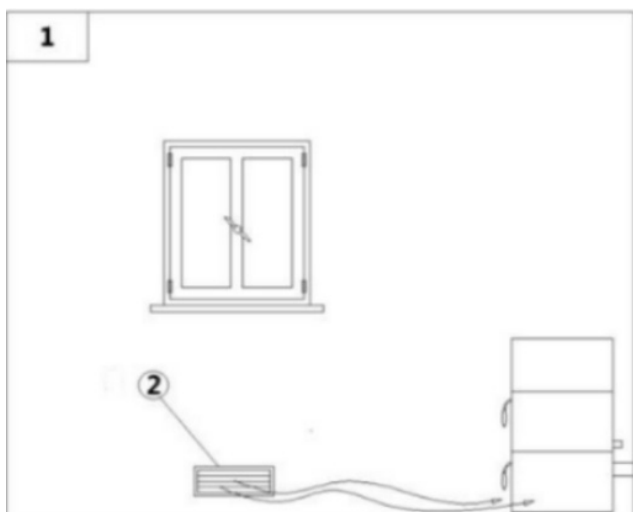


Fig. 7 - Afflusso d'aria diretta

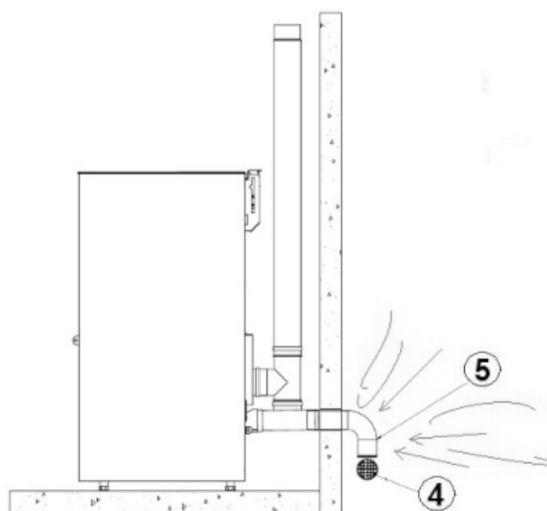


Fig. 8 - Presa d'aria per installazione a camera stagna

LEGENDA	Fig. 7 Fig. 8
1	Locale da ventilare
2	Preso aria esterna
4	Griglia di protezione
5	Imbocco della curva da rivolgere verso il basso

4.2 PROCEDURA DI COLLEGAMENTO ALLA STUFA IN CAMERA STAGNA

Procedura di collegamento alla stufa in camera stagna:

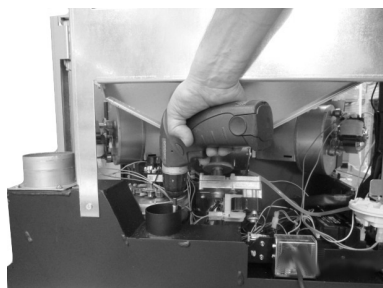


Fig. 9 - Fase 1



Fig. 10 - Fase 2

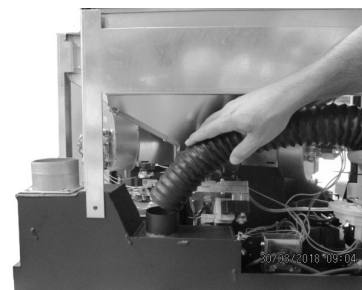


Fig. 11 - Fase 3

- Rimuovere l'anello all'interno del raccordo dell'aria comburente (vedi Fig. 9 e Fig. 10)
- Inserire il tubo concentrico come in Fig. 11.

LEGENDA	Fig. 12
U	Isolante
V	Eventuale aumento diametro
I	Tappo di ispezione
S	Portina di ispezione
P	Presa d'aria
T	Raccordo a T con tappo di ispezione
A	Distanza da materiale combustibile (targa canale da fumo)
B	Massimo 4 m
C	Minimo 3° pendenza
D	Distanza da materiale combustibile (targa apparecchio)
E	Zona di reflusso
F	Canalizzazione aria



Le indicazioni contenute in questo capitolo fanno esplicito riferimento alla norma italiana di installazione UNI 10683. In ogni caso rispettare sempre le normative vigenti nel paese di installazione.

6 INSTALLAZIONE

6.1 PREMESSA

L'installazione dell'impianto termico (generatore + apporto dell'aria comburente + sistema di evacuazione dei prodotti della combustione + eventuale impianto idraulico/aerulico) deve essere eseguita nel rispetto delle leggi e normative vigenti (*), e condotta da un tecnico abilitato, il quale dovrà rilasciare al responsabile di impianto una dichiarazione di conformità dell'impianto stesso e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.

La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle normative e alle leggi in vigore e di un uso non appropriato dell'apparecchio.

In particolare si dovrà accertare che:

- l'ambiente sia idoneo all'installazione dell'apparecchio (capacità di carico del pavimento, presenza o possibilità di realizzare un adeguato impianto elettrico/idraulico/aerulico quando previsto, volumetria compatibile alle caratteristiche dell'apparecchio etc.);
- l'apparecchio sia collegato ad un sistema di evacuazione dei fumi correttamente dimensionato secondo EN 13384-1, che sia resistente a fuoco di fuliggine e che rispetti le distanze prescritte da materiali combustibili presenti nei dati di targa;
- ci sia un adeguato afflusso di aria comburente a servizio dell'apparecchio;
- altri apparecchi a combustione o dispositivi di aspirazione installati non mettano in depressione più di 4 Pa la stanza dove è installato il prodotto rispetto all'esterno (per le sole installazioni stagne è permesso un massimo di 15 Pa di depressione in ambiente).

(*): La norma nazionale di riferimento per l'installazione degli apparecchi domestici è la UNI 10683 (IT) - DTU NF 24.1 (FR) - DIN 18896 (DE) - NBN B 61-002 (BE) - Real Decreto 1027/2007 (ES) - Paesi Bassi (NL) Bouwbesluit - Danmark (DK) BEK n° 541 del 27/04/2020.

Si raccomanda in particolare di rispettare rigorosamente le distanze di sicurezza da materiali combustibili per evitare gravi danni alla salute delle persone e all'integrità dell'abitazione.

L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la manutenzione dell'apparecchio stesso, dei canali da fumo e della canna fumaria.

Mantenere sempre una distanza e protezione adeguata al fine evitare che il prodotto entri in contatto con acqua.

Si vieta l'installazione della stufa, nei locali a pericolo di incendio.

Ad eccezione delle installazioni stagne, è inoltre vietata la coesistenza nello stesso locale o in locali comunicanti di apparecchi a combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo che prelevano l'aria comburente nel locale in cui sono installati, o di apparecchi a gas di tipo B destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria.



Per installazione stagna si intende che il prodotto è certificato stagno e la sua installazione (canalizzazione dell'aria comburente e collegamento al camino) viene realizzata a tenuta ermetica rispetto all'ambiente di installazione.

Un'installazione stagna non consuma l'ossigeno dell'ambiente perché preleva tutta l'aria dall'esterno (se opportunamente canalizzata) e consente di installare il prodotto all'interno di tutte le case che richiedono un elevato grado di isolamento come le "case passive" o "ad alta efficienza energetica". Grazie a questa tecnologia non c'è alcun rischio di emissioni di fumo in ambiente e non sono necessarie le prese d'aria libere quindi neanche le rispettive griglie di aereazione.

Di conseguenza non ci saranno più flussi di aria fredda in ambiente, rendendolo più confortevole e aumentando l'efficienza complessiva dell'impianto. La stufa stagna in installazione stagna è compatibile con la presenza di ventilazione forzata o con locali che possono andare in depressione rispetto all'esterno.

6.2 DISTANZE MINIME

Rispettare le distanze da oggetti infiammabili (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc..) come specificato nello schema sotto. In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente sensibili al calore quali mobili, tendaggi, divani aumentare precauzionalmente la distanza dalla stufa per evitare possibili deterioramenti dovuti all'effetto del calore.

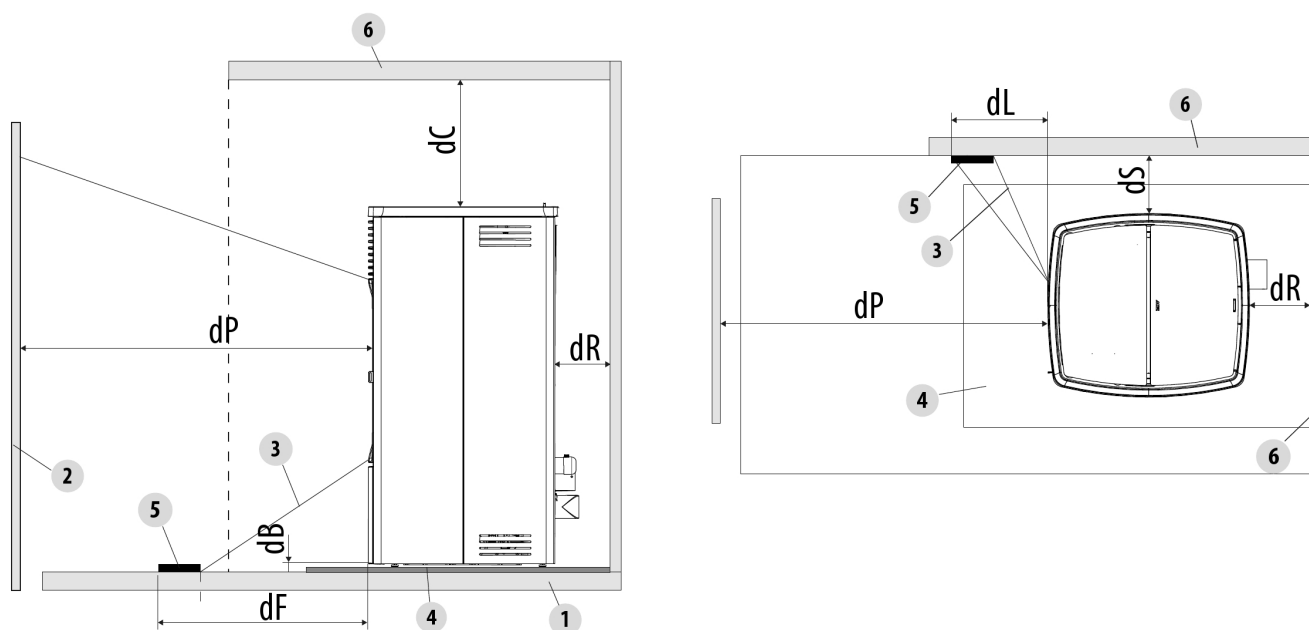


Fig. 13 - Distanze di sicurezza da materiale combustibile

LEGENDA	Fig. 13
dR (distanza posteriore)	50 mm
dS (distanza laterale)	200 mm
dB (distanza inferiore)	0 mm
dC (distanza superiore)	750 mm
dP (irraggiamento frontale)	1000 mm
dF (irraggiamento su pavimento)	1000 mm
dL (irraggiamento laterale)	1000 mm
1	Pavimento
2	Materiale combustibile frontale
3	Area soggetta a irraggiamento
4	Piano salva-pavimento
5	Superficie irraggiata da proteggere
6	Superficie combustibile posteriore/ laterale/superiore

Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, utilizzare una protezione in materiale incombustibile (acciaio, vetro...) che protegga anche la parte frontale dall'eventuale caduta di combustibili durante le operazioni di pulizia.



In presenza di pavimento in materiale combustibile montare sempre un piano salva-pavimento.

Installare la stufa staccata anche da eventuali pareti/superfici non combustibili, rispettando un giro d'aria minimo **50 mm** (posteriore) e **200 mm** (laterale) per consentire una efficace areazione dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente.

Garantire comunque una distanza adeguata per agevolare l'accessibilità in fase di pulizia e manutenzione straordinaria. Nel caso questo non fosse possibile, deve essere comunque permesso il distanziamento del prodotto dalle pareti/ingombri adiacenti. Questa operazione (***) deve essere eseguita da un tecnico abilitato a scollegare i condotti di evacuazione dei prodotti della combustione ed al loro successivo ripristino.

Per i generatori collegati all'impianto idraulico deve essere predisposto un collegamento tra l'impianto stesso ed il prodotto, tale per cui, in fase di manutenzione straordinaria, eseguita da un tecnico abilitato, sia possibile spostare il generatore¹ di almeno 50 cm dai muri adiacenti senza svuotare l'impianto (ad es. mediante l'utilizzo di una doppia saracinesca di intercettazione o idoneo collegamento flessibile).

(***) *La norma nazionale di riferimento per l'installazione degli apparecchi domestici è la UNI 10683 (IT) - DTU NF 24.1 (FR) - DIN 18896 (DE) - NBN B 61-002 (BE) - Real Decreto 1027/2007 (ES) - Paesi Bassi (NL) Bouwbesluit - Danmark (DK) BEK n° 541 del 27/04/2020.*

6.3 MATERIALE ISOLANTE

L'eventuale materiale isolante da utilizzare deve avere le seguenti specifiche tecniche:

CARATTERISTICHE		VALORI
Spessore materiale		40 mm
Temperatura di classificazione		1000 °C
Densità		245 Kg/m ³
Ritiro a temperatura di riferimento (12h)		1,3 % /1000 °C
Resistenza alla compressione a freddo		1,4 MPa
Resistenza di flessione		0,5 MPa
Coefficiente di espansione termica		5,4x10 ⁻⁶ m/mK
Calore specifico		1,03 Kj/kgK
Conduttività termica a temperatura media	200 °C	0,07 W/mK
	400 °C	0,10 W/mK
	600 °C	0,14 W/mK
	800 °C	0,17 W/mK

6.4 DIMENSIONI D'INGOMBRO

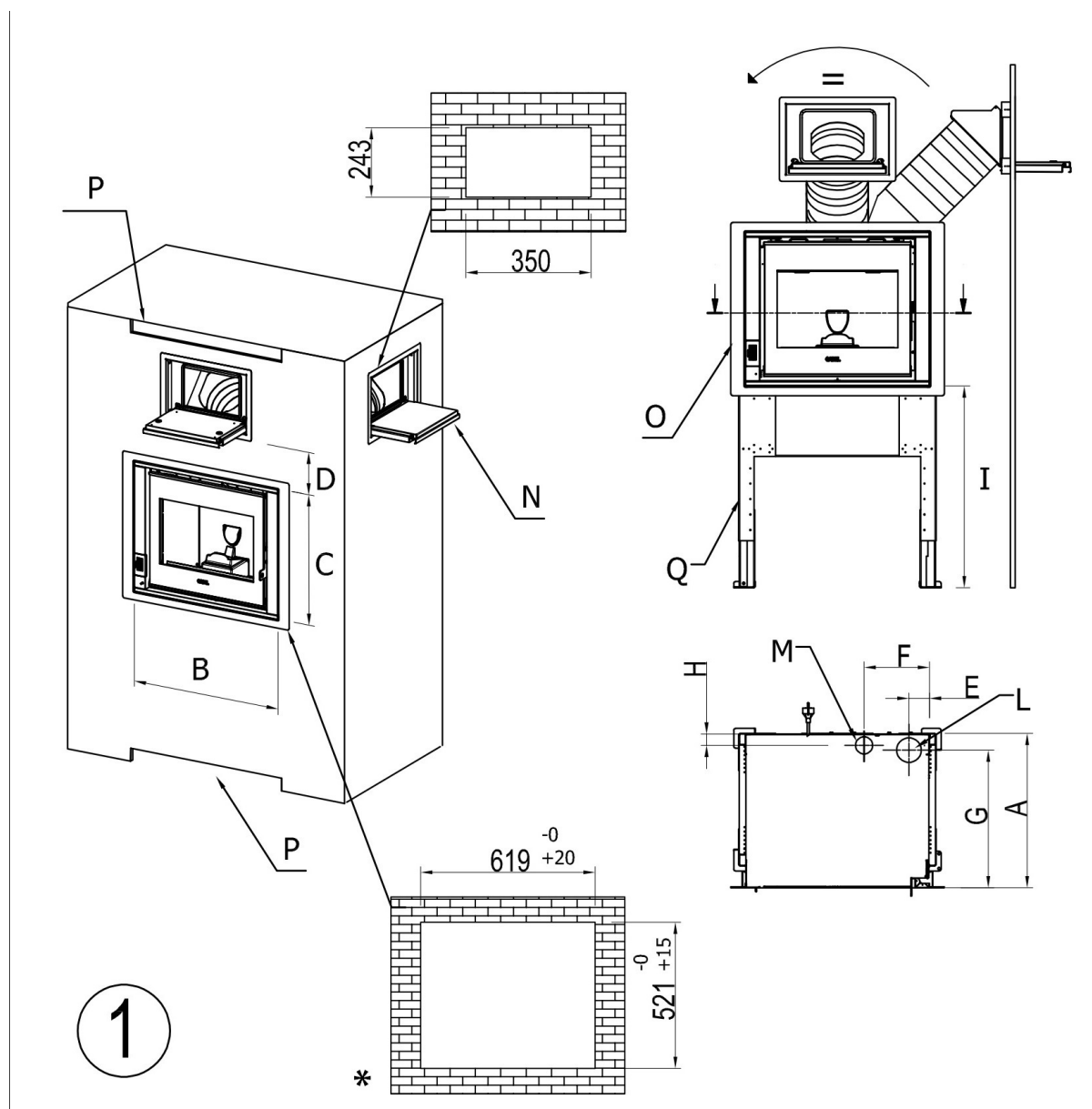


Fig. 14 - PONENTE - ZENITH con Botola + Cornice

* **FORO per CORNICE** (optional): senza cornice prevedere 1 foro di dimensioni leggermente superiori alla macchina mis. B + C

LEGENDA	Fig. 14		
A	501	L	Scarico fumi Ø 8 cm
B	597	M	Pres a aria comburente Ø 6 cm
C	503	N	Kit Botola: cod. 5018002 (optional)
D	170 ÷ 270	O	Kit Cornice PONENTE con Botola: cod. 5024003 (optional)
E	70	P	Fori di Areazione Superiore/Inferiore
F	213	Q	Kit Base: cod. 5024009 (optional)
G	447	R	n/a
H	39	S	n/a
I	500 ÷ 650	T	n/a

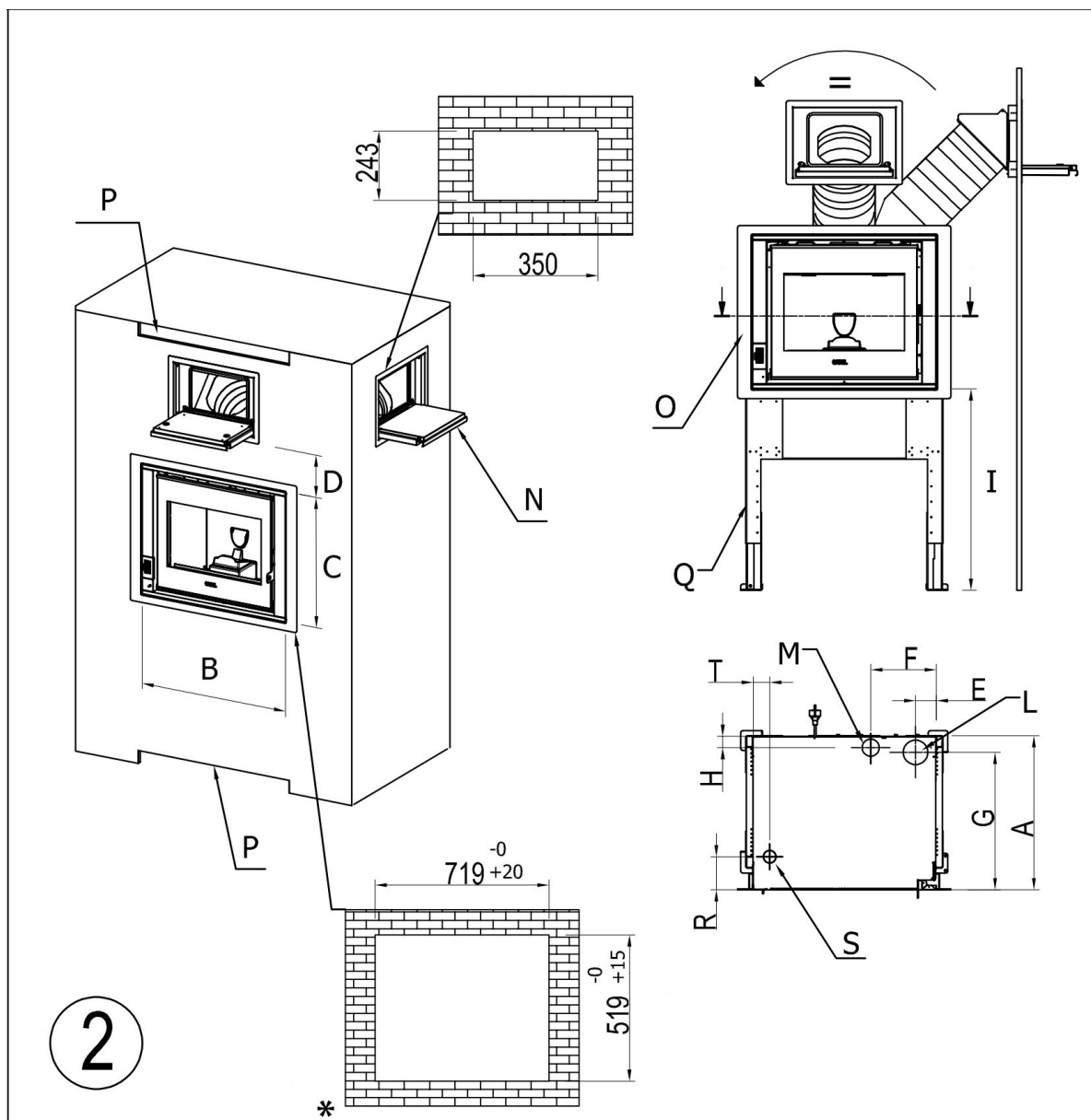


Fig. 15 - ZEN - ZEFIRO con Botola + Cornice

* FORO per CORNICE (optional): senza cornice prevedere foro di dimensioni leggermente superiori alla macchina mis. B + C

LEGENDA	Fig. 15		
A	550	L	Scarico fumi Ø 8 cm
B	697	M	Pres a aria comburente Ø 8 cm
C	502	N	Kit Botola: cod. 5018002 (optional)
D	170 ÷ 270	O	Kit Cornice ZEN-ZEFIRO con Botola: cod. 5018006 (optional)
E	61	P	Fori di Areazione Superiore/Inferiore
F	258	Q	Kit Base: cod. 5024009 (optional)
G	494	R	177
H	37	S	Uscita Canalizzazione cod. 5018005 (Optional)
I	500 ÷ 650	T	62

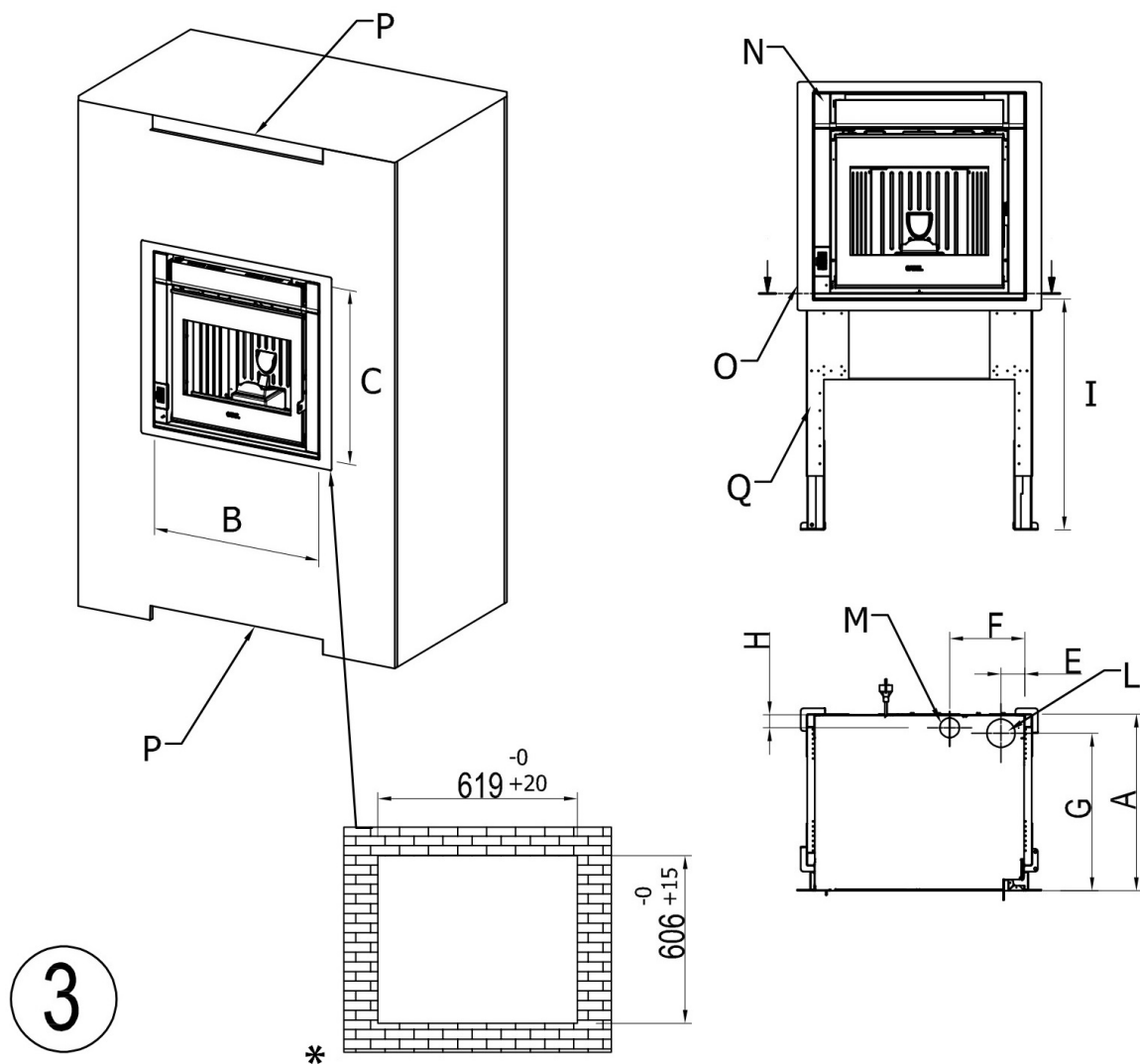


Fig. 16 - PONENTE - ZENITH cassetto+cornice

* FORO per CORNICE (optional): senza cornice prevedere foro di dimensioni leggermente superiori alla macchina mis. B + C

LEGENDA	Fig. 16		
A	501	L	Scarico fumi Ø 8 cm
B	597	M	Presa aria comburente Ø 6 cm
C	503	N	Kit Cassetto PONENTE : cod. 5024002 (optional)
D	n/a	O	Kit Cornice PONENTE con Cassetto: cod. 5024004 (optional)
E	70	P	Fori di Areazione Superiore/Inferiore
F	213	Q	Kit Base: cod. 5024009 (optional)
G	447	R	n/a
H	39	S	n/a
I	500÷650	T	n/a

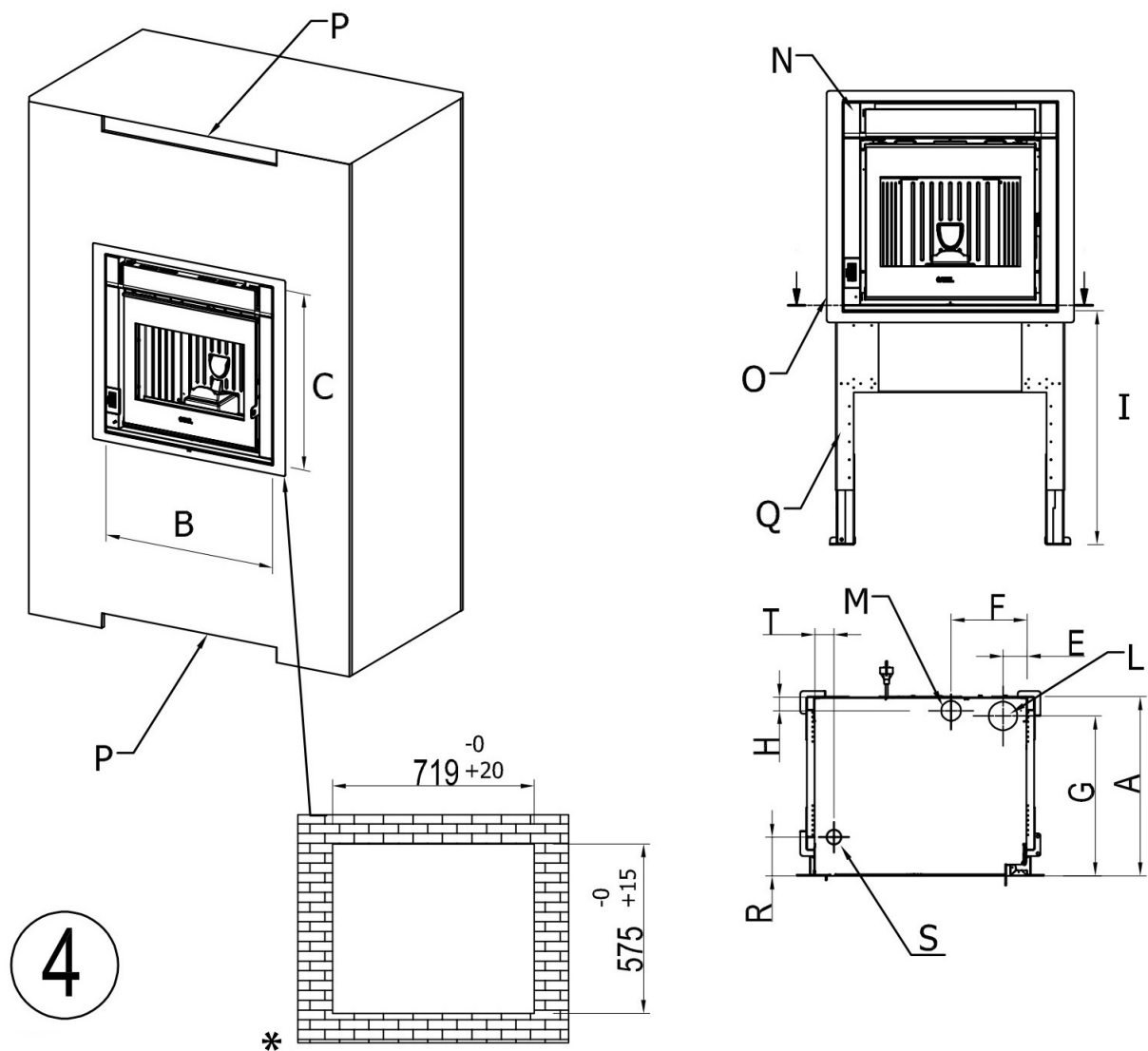


Fig. 17 - ZEFIRO-ZEN cassetto+cornice

* FORO per CORNICE (optional): senza cornice prevedere foro di dimensioni leggermente superiori alla macchina mis. B + C

LEGENDA	Fig. 17		
A	550	L	Scarico fumi Ø 8 cm
B	697	M	Preso aria comburente Ø 6 cm
C	556	N	Kit Cassetto ZEN-ZEFIRO : cod. 5018001 (optional)
D	n/a	O	Kit Cornice ZEN-ZEFIRO: con Cassetto: cod. 5018007 (optional)
E	61	P	Fori di Areazione Superiore/Inferiore
F	258	Q	Kit Base: cod. 5024009 (optional)
G	494	R	177
H	37	S	Uscita Canalizzazione cod. 5018005 (Optional)
I	500÷650	T	62

6.5 ESTRAZIONE INSERTO

L'inserto è così composto:

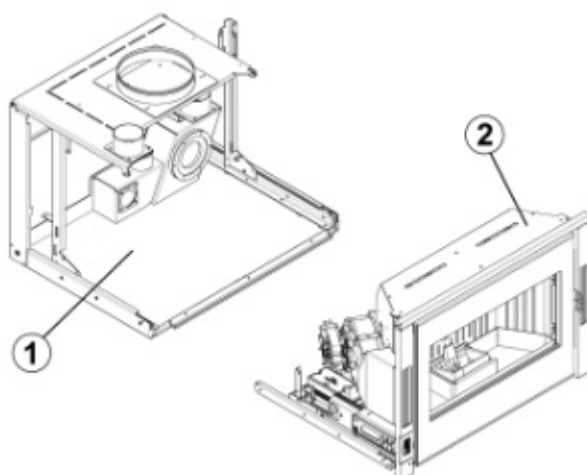


Fig. 18 - Struttura + corpo macchina

Legenda	Fig. 18
1	Struttura
2	Corpo macchina

Per l'estrazione dell'inserto procedere come segue:

- Aprire la porta.
- Sollevare il gancio (vedi **Fig. 19**) e tirare con forza verso di sé il corpo macchina (vedi **Fig. 20**).
- Una volta estratto il corpo macchina è possibile accedere al serbatoio del pellet.



Fig. 19 - Sollevare gancio



Fig. 20 - Estrazione corpo macchina

6.6 RIMOZIONE INSERTO



In caso di inserimento dell'inserto sulle guide c'è il pericolo di ribaltamento!



Le operazioni di montaggio vanno eseguite sempre in 2 persone!

- Estrarre il corpo macchina dalla struttura (vedi **ESTRAZIONE INSERTO a pag. 17**).
- Allentare le 2 viti esagonali su entrambi i lati dell'inserto (vedi **Fig. 21**).
- Sollevare verso l'alto la piastrina di sicurezza che blocca la guida aperta (vedi **Fig. 22**).



Fig. 21 - Allentare viti



Fig. 22 - Sollevare piastrina di bloccaggio

- Con l'ausilio delle maniglie in dotazione (vedi **Fig. 23**) posizionarle nelle apposite sedi (vedi **Fig. 24**) e togliere il corpo macchina dalle guide.
- Per rimontarlo procedere in senso contrario.



Fig. 23 - Maniglia



Fig. 24 - Rimozione corpo macchina

6.7 INSTALLAZIONE CON RIVESTIMENTO ESTERNO

- È possibile rivestire con forme a piacimento rispettando la corretta esecuzione come indicato in **DISTANZE MINIME a pag. 11** e seguendo le istruzioni sotto riportate.
- Fissare le gambe (optional) al pavimento e portare lo scheletro dell'inserto all'altezza desiderata mediante regolazione delle gambe e poi bloccarlo con le viti nelle apposite guide.
- È obbligatorio fissare le gambe del telaio portante alla base con tasselli metallici adatti a sopportare un peso per gamba di 50 kg.



*In caso di estrazione dell'inserto montato su guide c'è il pericolo di ribaltamento!
Accertarsi che lo scheletro dell'inserto sia fissato al pavimento.*

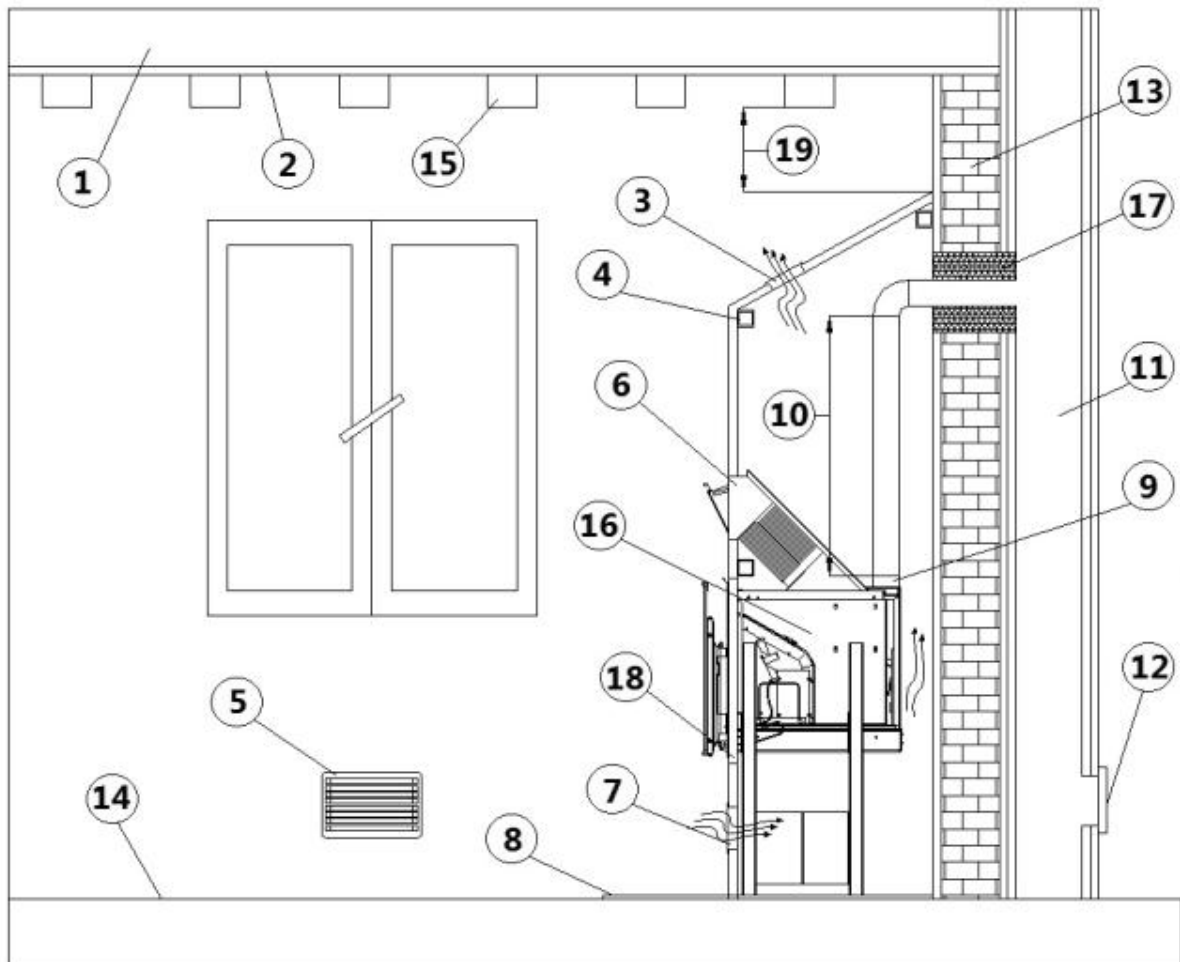


Fig. 25 - Installazione con rivestimento

LEGENDA Fig. 25

1	<i>Solaio soffitto da proteggere</i>
2	<i>Intonaco soffitto da proteggere dal calore</i>
3	<i>Griglia superiore di aerazione con apertura minima 400 cm² per uscita aria convettiva calda naturale</i>
4	<i>Telaio metallico autoportante</i>
5	<i>Entrata aria combustione</i>
6	<i>Bocca di carico pellet</i>
7	<i>Griglia inferiore di aerazione con apertura minima 400 cm² per entrata aria convettiva fredda naturale</i>
8	<i>Piastra di protezione pavimento</i>
9	<i>Tronchetto di scarico Ø80 mm</i>
10	<i>Canale da fumo Ø80 mm con lunghezza minima di 1 mt verticale</i>
11	<i>Canna fumaria minimo Ø120 mm</i>
12	<i>Portina di ispezione canna fumaria a tenuta stagna</i>
13	<i>Muratura</i>
14	<i>Pavimento</i>
15	<i>Solaio con travi in legno</i>
16	<i>Inserto caminetto</i>
17	<i>Isolante tra muro e canale da fumo minimo 200 mm su tutto il diametro</i>
18	<i>Entrata aria di combustione</i>
19	<i>Distanza minima tra le travi in legno e il canale da fumo = 0,5 mt</i>

- Costruire un telaio in metallo di supporto ai pannelli di rivestimento (4).
- Non scaricare il peso della struttura in metallo sullo scheletro dell'inserto.
- Rivestire il telaio metallico con pannelli in materiale non infiammabile.



Praticare un'apertura di min. 400 cm² sulla parte inferiore (7) e superiore (3) dei pannelli per il riciclo interno dell'aria.

- Il carico pellet può avvenire estraendo l'inserto a macchina spenta oppure prevedere l'installazione della botola di carico (6).
- La botola di caricamento pellet può essere installata frontalmente o lateralmente, allungando il tubo flessibile Ø160 mm a seconda della necessità.

6.8 INSTALLAZIONE SU CAMINETTO ESISTENTE

- È possibile incassare l'inserto in un caminetto esistente rispettando le distanze e la corretta esecuzione come indicato in **DI-STANZE MINIME a pag. 11** e seguendo le istruzioni qui sotto riportate.
- È obbligatorio fissare le gambe del telaio portante alla base con tasselli metallici adatti a sopportare un peso per gamba di 50 kg.



In caso di estrazione dell'inserto montato su guide c'è il pericolo di ribaltamento! Accertarsi che lo scheletro dell'inserto sia fissato alla base correttamente.



*Verificare che l'uscita aria calda superiore non venga strozzata vedi **Fig. 26**.*



Praticare un'apertura di 400 cm² sulla parte inferiore e superiore del caminetto per il riciclo interno dell'aria.

- Il carico pellet può avvenire estraendo l'inserto a macchina spenta oppure prevedere l'installazione della botola di carico.
- La botola di caricamento pellet può essere installata frontalmente o lateralmente, allungando il tubo flessibile Ø160 mm a seconda della necessità.

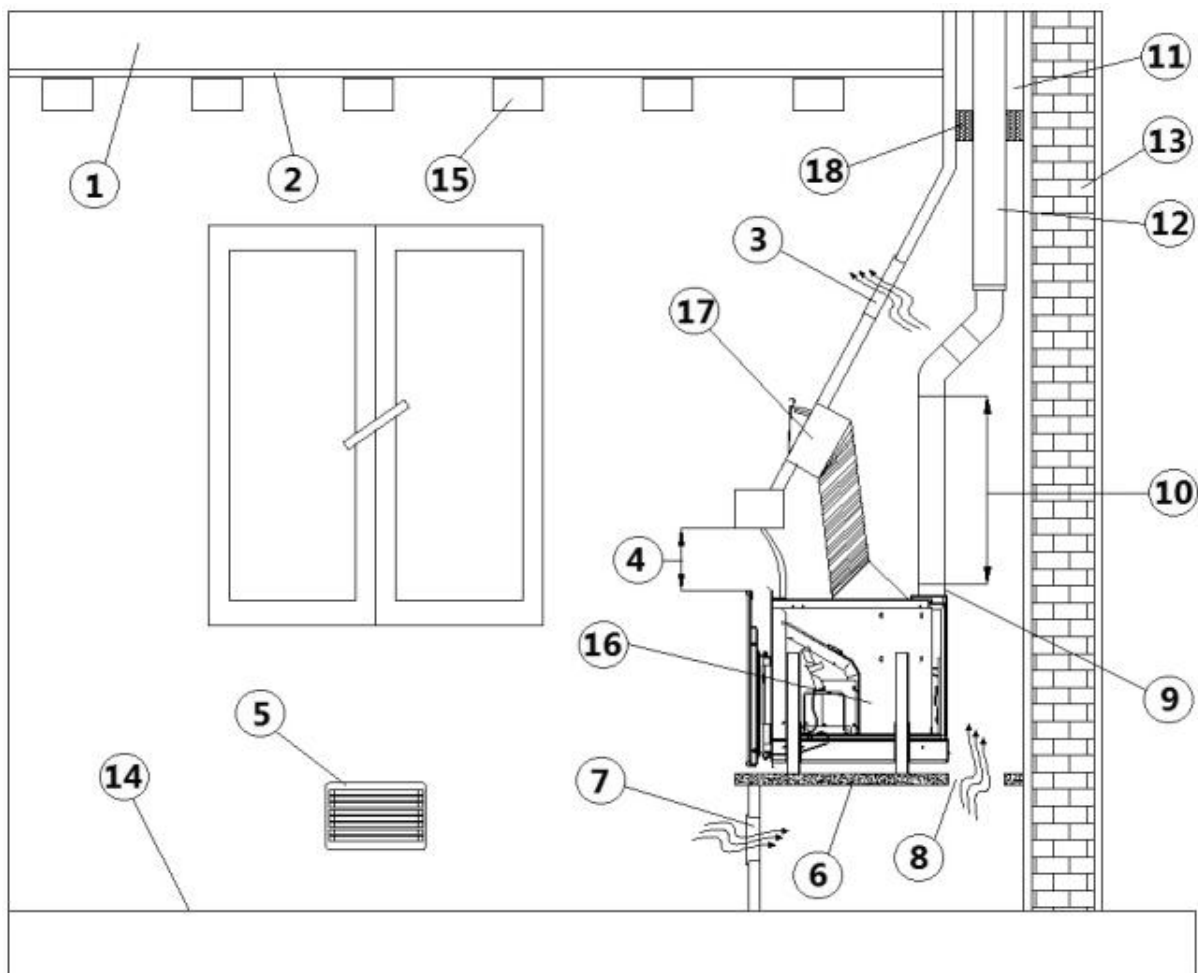


Fig. 26 - Installazione su caminetto esistente

LEGENDA Fig. 26

1	<i>Solaio soffitto da proteggere</i>
2	<i>Intonaco soffitto da proteggere dal calore</i>
3	<i>Griglia superiore di aerazione con apertura minima 400 cm² per uscita aria convettiva calda naturale</i>
4	<i>Distanza minima da materiale infiammabile 10 cm</i>
5	<i>Entrata aria combustione</i>
6	<i>Piastra fuoco caminetto</i>
7	<i>Griglia inferiore di aerazione con apertura minima 400 cm² per entrata aria convettiva fredda naturale</i>
8	<i>Apertura di aerazione di 400 cm² per circolo aria convettiva fredda naturale</i>
9	<i>Tronchetto di scarico Ø80 mm</i>
10	<i>Canale da fumo Ø80 mm con lunghezza minima di 1 mt verticale</i>
11	<i>Canna fumaria ≥ Ø120 mm</i>
12	<i>Canale da fumo Ø100 mm</i>
13	<i>Muratura</i>
14	<i>Pavimento</i>
15	<i>Solaio con travi in legno minima distanza dal canale da fumo = 0,5 mt</i>
16	<i>Inserto caminetto</i>
17	<i>Bocca di carico pellet</i>
18	<i>Anello di bloccaggio</i>

6.9 REGOLAZIONE PORTA (ZEN - ZEFIRO)

Per il centraggio della porta, procedere come segue:



Fig. 27 - Regolazione porta

- Aprire la porta.
- Allentare le due viti frontali nella cerniera superiore e con la vite laterale (quella cerchiata nella foto) regolare la porta in avanti o indietro (vedi Fig. 27).
- Una volta trovata la centratura della porta, bloccare le 2 viti frontali.

6.10 REGOLAZIONE PORTA (PONENTE - ZENITH)

Per il centraggio della porta, procedere come segue:

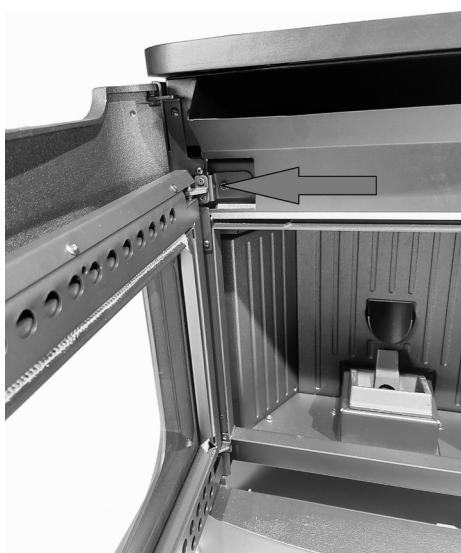


Fig. 28 - Regolazione porta PONENTE

- Aprire la porta.
- Allentare le due viti frontali nella cerniera superiore e regolare la porta a DX o SX (vedi Fig. 28).
- Una volta trovata la centratura della porta, bloccare le 2 viti frontali.

6.11 ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite una sonda termostato posizionata internamente alla stessa.

Si consiglia vivamente di collegare l'inserto ad un termostato esterno, in quanto alle alte temperature la sonda ambiente potrebbe non funzionare correttamente (vista la distanza ravvicinata alla camera di combustione, vedi Fig. 29).

Questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.



Fig. 29 - Sonda ambiente

Collegare i cavi provenienti dal termostato esterno al morsetto "Term opt" sulla scheda presente sulla stufa. Abilitare il termostato esterno (impostazione di fabbrica OFF) nel seguente modo:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce fino a "Impostazioni".
- Selezionare premendo "menù".
- Scorrere nuovamente con le frecce fino a "Termostato esterno".
- Selezionare premendo "menù".
- Premere i tasti - +.
- Per attivare il termostato esterno selezionare "On".
- Premere il tasto "menù" per confermare.

6.12 ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 42**).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.
- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa (vedi **Fig. 30 Fig. 31**) e poi ad una presa elettrica a parete.



Fig. 30 - Presa elettrica



Fig. 31 - Spina collegata

- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, è consigliabile rimuovere la spina dalla presa elettrica a parete.
- Un allacciamento elettrico ad un UPS/ACCUMULATORE/ STABILIZZATORE deve garantire una tensione di almeno 210 V senza sbalzi di tensione. Vista la varietà di UPS sul mercato in quanto taglia e qualità costruttive, non possiamo fornire una garanzia di funzionamento una volta collegata la stufa a questi dispositivi.

6.13 REGISTRO ARIA

La stufa è provvista di un registro aria posteriore rimovibile

La stufa è regolata in base ai dati della canna fumaria e del pellet utilizzato, come da caratteristiche tecniche (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 42**)

Se i dati non corrispondono il tecnico autorizzato può aumentare il tiraggio della stufa togliendo/svitando l'anello situato all'inter-

no del tubo ingresso aria (vedi **Fig. 32** e **Fig. 33**).

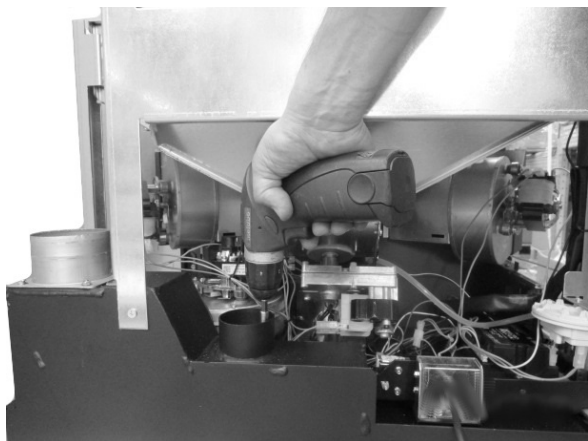


Fig. 32 - Rimozione anello 1



Fig. 33 - Rimozione anello 2

Apertura registro aria 35 mm per potenza nominale con canna fumaria 11 Pa.

6.14 INSTALLAZIONE GAMBE INSERTO (OPTIONAL)

C'è la possibilità di installare l'inserto sopra una struttura di sostegno con delle gambe regolabili in altezza.

Per il montaggio delle gambe, procedere come segue:

- Comporre le 4 gambe e fissarle con le viti (vedi **Fig. 34**).
- Fissare il rinforzo gambe con la prolunga tramite le viti (vedi **Fig. 35**).

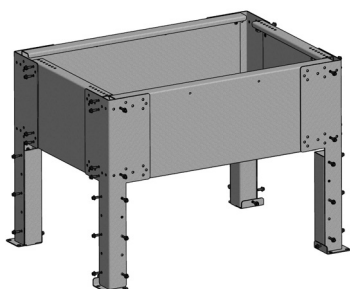


Fig. 34 - Assemblare gambe

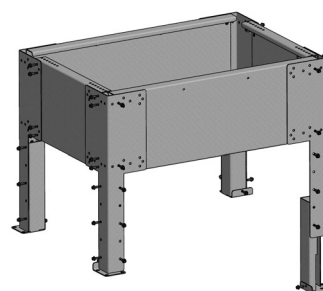


Fig. 35 - Assemblare gambe + prolunga

- Appoggiare l'inserto sopra la struttura, fissandolo con le viti nelle apposite sedi (vedi **Fig. 36**). Posizionare la struttura con l'inserto nella posizione desiderata e fissare le gambe al pavimento e le prolunghe al muro dietro (vedi **Fig. 37**).

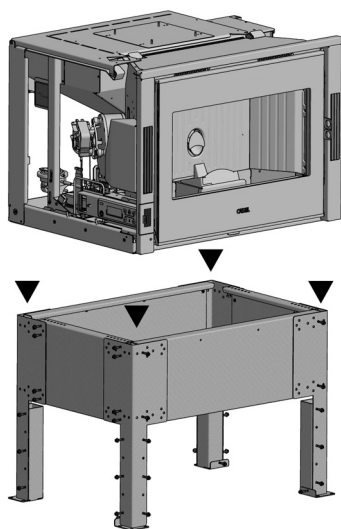


Fig. 36 - Fissare inserto sopra

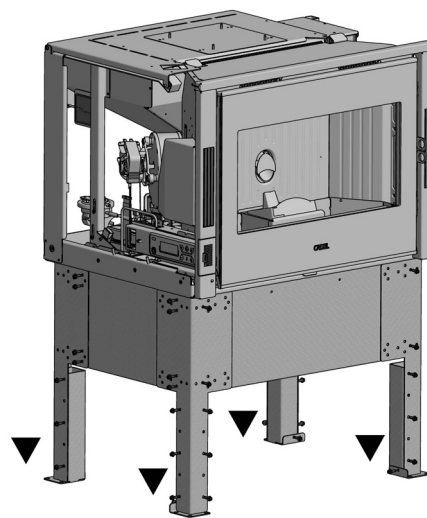


Fig. 37 - Fissare la struttura al pavimento e muro

6.15 CANALIZZAZIONE ARIA CALDA (OPTIONAL SOLO PER ZEFIRO)



CON L'INSTALLAZIONE DELLA CANALIZZAZIONE BISOGNA CARICARE LA NUOVA BANCA DATI NELLA SCHEDA (BANCA DATI N. 02).
VEDI "MANUALE SERVICE".

Di default l'inserto emette in ambiente l'aria calda da entrambi le bocchette frontali.

C'è la possibilità di canalizzare l'aria di sinistra in un'altra stanza attraverso un kit di canalizzazione.

Per il montaggio del kit procedere come segue:

- Estrarre il corpo macchina.
- Rimuovere le 4 viti di fissaggio del ventilatore sinistro (vedi **Fig. 38**).
- Con l'ausilio di una pinza, rompere l'angolo del carter (vedi **Fig. 39**) e piegare la linguetta con le mani verso l'interno (vedi **Fig. 40**).



Fig. 38 - Rimuovere ventilatore

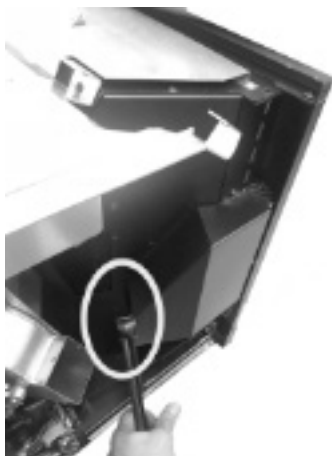


Fig. 39 - Rompere angolo



Fig. 40 - Piegare linguetta

- Prendere il ventilatore e carter e appoggiarli su un piano (vedi **Fig. 41**).
- Svitare le 4 viti (vedi **Fig. 42**) e ruotare il carter e riavvitare le viti nella nuova posizione. Attenzioni alla posizione dei fori (vedi **Fig. 43**).

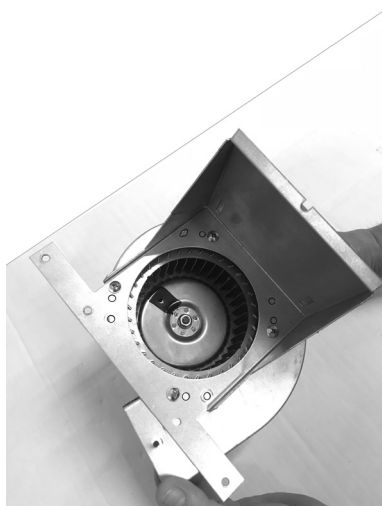


Fig. 41 - Ventilatore + carter

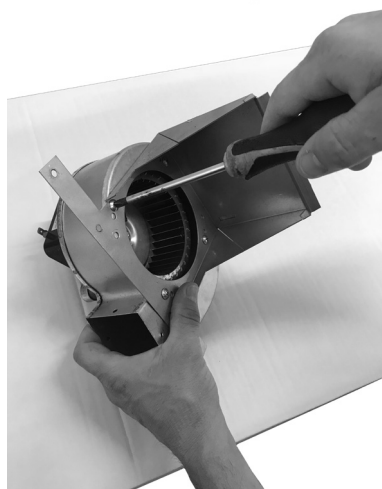


Fig. 42 - Rimuovere viti

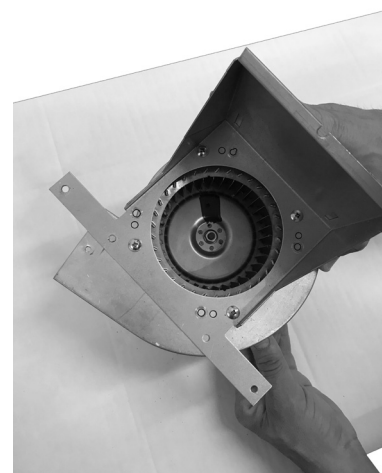


Fig. 43 - Ruotare ventilatore

- Inserire momentaneamente la deviazione dell'aria come in foto **Fig. 44**.
- Montare nella nuova posizione il ventilatore + carter e fissare le viti (vedi **Fig. 45**).
- Adesso far combaciare il deviatore con i fori nella caldaia. Attenzione: il deviatore dell'aria deve sporgere di circa 16 mm sopra il corpo macchina (vedi **Fig. 46**).



Fig. 44 - Posizionare il deviatore aria



Fig. 45 - Fissare ventilatore

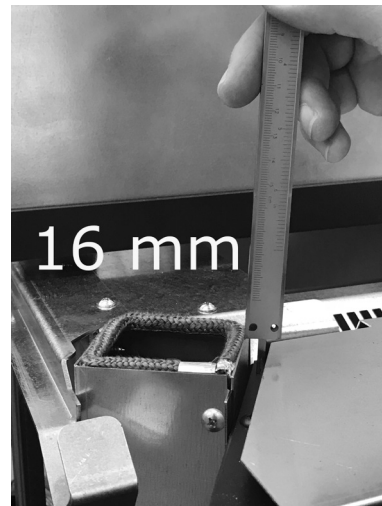


Fig. 46 - Sporgenza del deviatore aria

- Sigillare con il nastro adesivo in alluminio il punto di giunzione tra ventilatore e deviatore (vedi **Fig. 47**).
- Montare sopra il deviatore dell'aria, nelle apposite sedi, il raccordo per l'aria da canalizzare (vedi **Fig. 48**).
- Collegare il tubo d.80 per la canalizzazione, bloccare il tubo con la fascetta. Attenzione: utilizzare almeno 20 cm di tubo flessibile sopra il raccordo, perché il coperchio dell'inserto durante le manovre si muove (vedi **Fig. 49**).



Fig. 47 - Sigillare con nastro adesivo in alluminio



Fig. 48 - Fissare il raccordo



Fig. 49 - Collegamento tubo flessibile (vista posteriore dell'inserto)



Fig. 50 - Esempio di canalizzazione

- Con la stufa priva di canalizzazione abbiamo una portata di aria variabile da minimo 61 m³/h ad un massimo di 120 m³/h, ed una temperatura aria che varia da un minimo di 90°C a un massimo di 136°C.
- Per la canalizzazione si raccomanda di non superare i 6 metri di tubo e 3 curve 90° altrimenti l'aria calda perde di efficacia.
- Usare tubi diametro 80 mm con pareti interne lisce.
- Se i tubi passano attraverso pareti fredde coibentare il tubo con del materiale isolante.
- Nella bocca di uscita mettere una griglia di protezione a maglie larghe con una superficie netta totale minima 40 cm².
- Dopo i 6 metri di tubo possiamo avere una portata di aria variabile da minimo 58 m³/h ad un massimo di 83 m³/h, ed una temperatura aria che varia da un minimo di 65°C ad un massimo di 99°C. (Questi valori sono stati registrati nel laboratorio prove, nel locale d'installazione ci possono essere delle differenze sia di portata che di temperatura).
- Se si desidera aumentare la portata di aria, installare all'uscita del tubo un piccolo ventilatore a parete con portata superiore ai 130 m³/h, questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.
- Con i parametri di fabbrica 1/2 del calore prodotto dalla stufa viene immesso nella stanza in cui è installata, il restante 1/2 esce dalla canalizzazione di sinistra.
- Per ottenere le migliori prestazioni è necessario bilanciare la potenza con la portata di aria. Questa operazione va eseguita con il supporto di un tecnico autorizzato.
- I ventilatori canalizzabili non possono essere disattivati ma fatti funzionare a potenza compresa tra 1 e 5 o in automatico.

6.16 INSTALLAZIONE CASSETTO PELLETT (OPTIONAL)

L'inserto è predisposto per il carico del pellet tramite un cassetto.
Per il montaggio, seguire quanto segue:

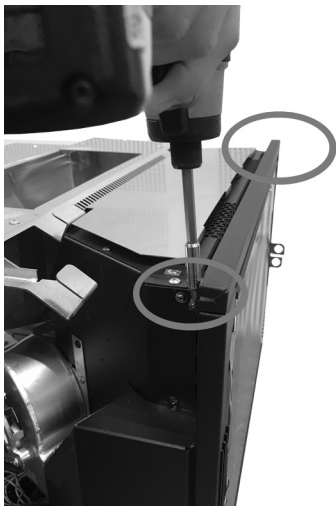


Fig. 51 - Rimozione profilo superiore

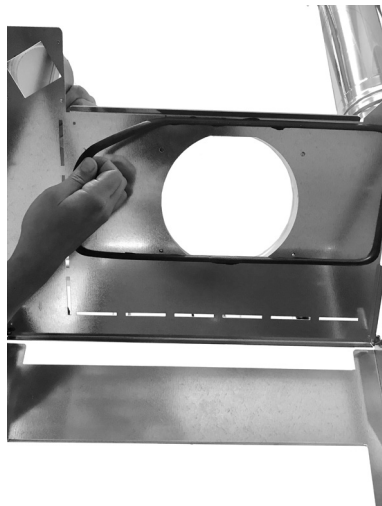


Fig. 52 - Rimozione guarnizione



Fig. 53 - Posizionamento guarnizione

- Togliere l'inserto dal corpo macchina.
- Rimuovere il profilo superiore che sopra la porta (vedi **Fig. 51**).
- Nella struttura rimuovere la guarnizione siliconica che si trova sotto il coperchio (vedi **Fig. 52**) e metterla sotto il cassetto del caricamento pellet (vedi **Fig. 53**).

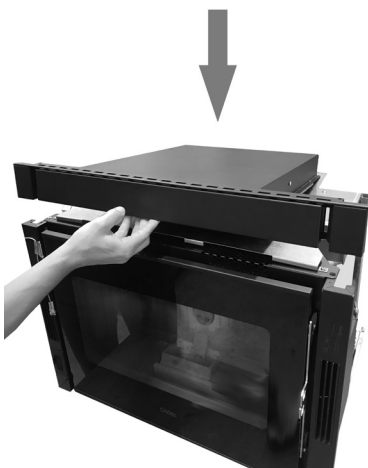


Fig. 54 - Posizionamento cassetto



Fig. 55 - Fissaggio anteriore cassetto

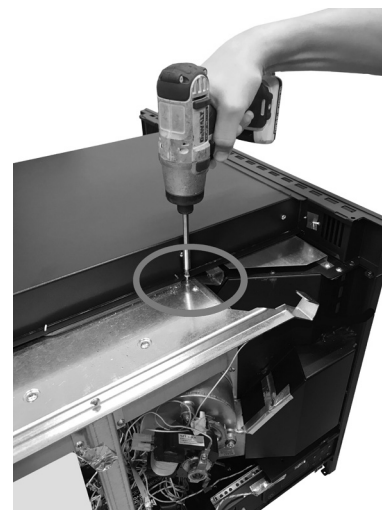


Fig. 56 - Fissaggio centrale cassetto

- Posizionare il cassetto sopra il corpo macchina (vedi **Fig. 54**) e fissare prima la parte frontale (vedi **Fig. 55**) poi la parte centrale (vedi **Fig. 56**).



Fig. 57 - Regolazione per il centraggio

- Se necessario, estrarre il cassetto e regolare, tramite le 2 rotelline poste sulle guide, il centraggio dello stesso (vedi **Fig. 57**).

INSERTO CON CASSETTO SENZA CANALIZZAZIONE



Fig. 58 - Rimozione coperchio

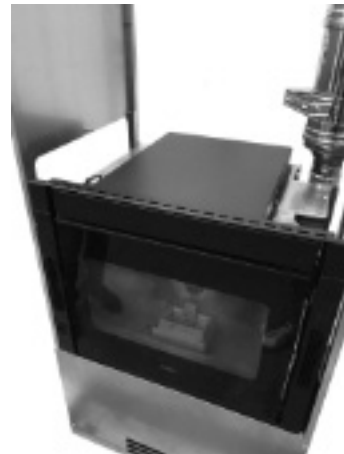


Fig. 59 - Inserimento inserto

- Rimuovere completamente il coperchio dalla struttura (vedi **Fig. 58**).
- Posizionare il corpo macchina con il cassetto pellet nella struttura (vedi **Fig. 59**).

INSERTO CON CASSETTO E CON CANALIZZAZIONE SOLO PER mod. ZEFIRO



Fig. 60 - Taglio del coperchio



Fig. 61 - Inserimento inserto

- Tagliare la parte indicata tramite un flessibile/seghetto, seguendo i pretagli (vedi **Fig. 60**) e poi rimuoverla.
- Posizionare il corpo macchina con il cassetto pellet nella struttura (vedi **Fig. 61**) e procedere con il collegamento del tubo di canalizzazione dell'aria (vedi capitolo dedicato).

6.17 INSTALLAZIONE BOTOLA (OPTIONAL)

L'inserto è predisposto per il carico del pellet tramite una botola.

Il foro nella parete dove accoglierà la botola deve avere le seguenti dimensioni:

L = 34 cm

H = 23,5 cm

Per il montaggio, seguire quanto segue:



Fig. 62 - Fissare tubo flessibile

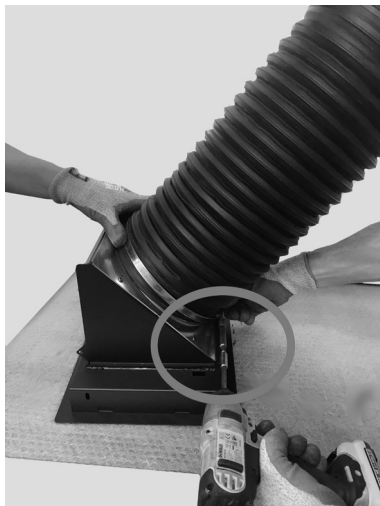


Fig. 63 - Stringere fascetta

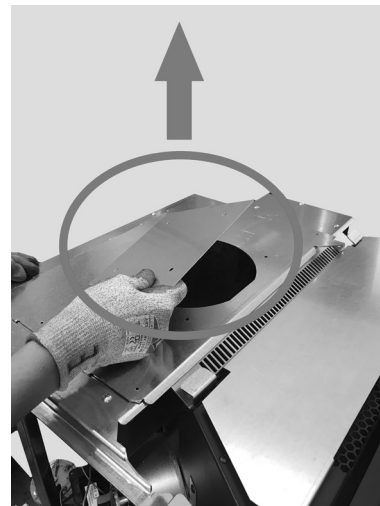


Fig. 64 - Rimuovere tappo

- Fissare il tubo flessibile alla base della botola (vedi **Fig. 62**) con la fascetta metallica (vedi **Fig. 63**).
- Rimuovere il tappo dal coperchio della struttura (vedi **Fig. 64**).



Fig. 65 - Posizionamento tubo flessibile



Fig. 66 - Siliconare la flangia



Fig. 67 - Fissaggio tubo flessibile

- Passare il tubo flessibile all'interno del foro praticato nella parete (vedi **Fig. 65**).
- Fissare la flangia dell'estremità del tubo al coperchio della struttura, dove precedentemente è stato tolto il tappo (vedi **Fig. 66** e **Fig. 67**).



Fig. 68 - Fissaggio esterno botola



Fig. 69 - Fissaggio interno botola

- Fissare la botola alla parete, sia internamente che esternamente (vedi **Fig. 68** e **Fig. 69**).



Fig. 70 - Inserirlo sportello nella botola

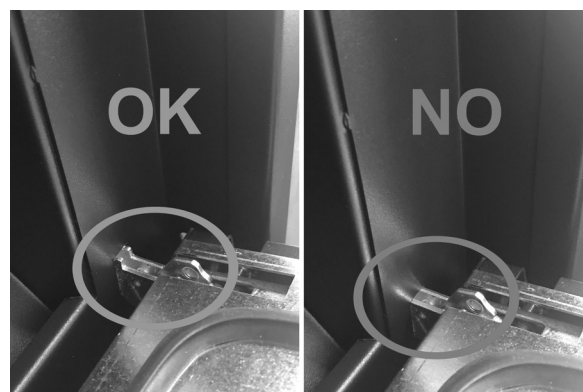


Fig. 71 - Aggancio corretto della cerniera

- Agganciare lo sportello alla botola (vedi Fig. 70). Prestare attenzione alla corretta posizione della cerniera (vedi Fig. 71). (in produzione fino a dicembre 2022)



Fig. 72 - Leva di sicurezza



Fig. 73 - Sportello chiuso

- Per bloccare le cerniere, ruotare le levette di sicurezza (vedi Fig. 72).
- Chiudere lo sportello (vedi Fig. 73). La botola è pronta per l'utilizzo.

6.18 INSTALLAZIONE DELLA CORNICE (OPTIONAL)

È possibile applicare una cornice di compensazione/decorativa attorno all'inserito. Per il montaggio, procedere come segue:



Fig. 74 - Fissaggio frontale



Fig. 75 - Fissaggio posteriore 1

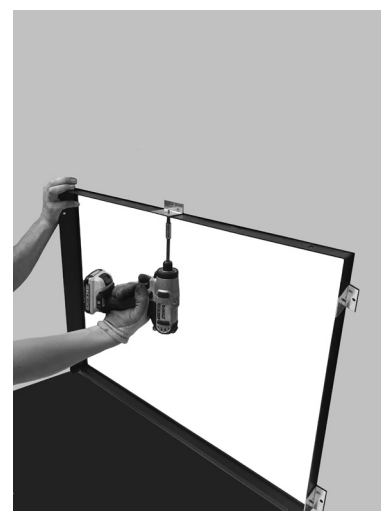


Fig. 76 - Fissaggio posteriore 2

- Rimuovere l'inserito dalla struttura.
- Svitare le 2 viti esagonali sulla base della struttura, montare la cornice e riavvitare le viti (vedi Fig. 74).
- Fissare la cornice internamente alla parete tramite le flange in dotazione (vedi Fig. 75 e Fig. 76).

- Inserire nuovamente l'inserto nella struttura.

6.19 INSTALLAZIONE TUBO CONCENTRICO (OPTIONAL)

L'inserto è predisposto per il collegamento del tubo concentrico.

Per il montaggio seguire quanto segue:

- Rimuovere l'anello all'interno del raccordo dell'aria comburente (vedi **Fig. 77**).
- Inserire il tubo concentrico come in **Fig. 78**.



Fig. 77 - Rimuovere anello



Fig. 78 - Collegamento tubo concentrico + aria comburente

6.20 ROTAZIONE DISPLAY

Il display di default è rivolto verso sinistra.

Per avere il display rivolto verso destra, seguire quanto segue:



Fig. 79 - Rimuovere display



Fig. 80 - Rimuovere cavo flat



Fig. 81 - Rimuovere viti

- Estrarre completamente lo sportello che contiene il display.
- Rimuovere il display (vedi **Fig. 79**) e staccare il cavo flat a cui è collegato (vedi **Fig. 80**).
- Rimuovere le 2 viti della scatola porta display (vedi **Fig. 81**).



Fig. 82 - Ruotare scatola display



Fig. 83 - Fissare viti



Fig. 84 - Collegare e riposizionare display

- Tirare indietro la scatola porta display e ruotarla nell'altro senso (vedi **Fig. 82**).
- Fissare la scatola nella nuova posizione (vedi **Fig. 83**).
- Ricollegare il cavo flat e riposizionare il display (vedi **Fig. 84**).

7 INSTALLAZIONE KIT WI-FI (IN PRODUZIONE FINO A DICEMBRE 2022)

Per installare il Kit WI-Fi, realizzare il cavo di alimentazione con spina e faston (vedi **Fig. 85**).



Fig. 85 - Spina + Faston

Disconnettere i faston di alimentazione (blu - marrone) collegati direttamente alla presa e collegarli sui faston doppi del cavo di alimentazione.

Ricollegare il tutto alla presa principale. (vedi **Fig. 86** e **Fig. 87**).

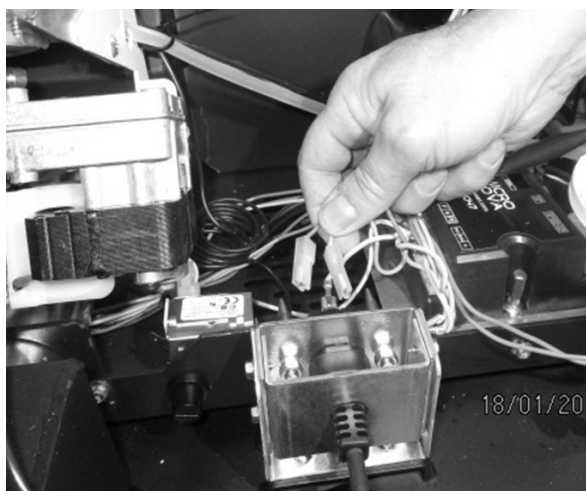


Fig. 86 - Disconnessione faston (blu - marrone)

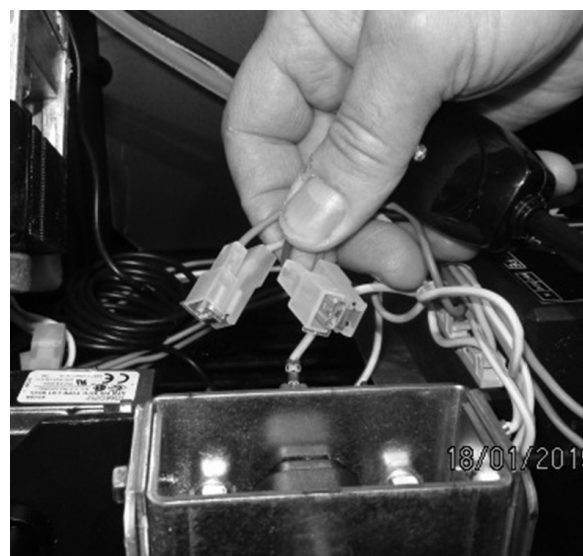


Fig. 87 - Collegamento faston doppi

Fissare il modulo Wi-Fi sul fondo del serbatoio con il cavo di alimentazione e il cavo seriale collegati e bloccare con fascette stringi-cavo l'alimentatore del modulo Wi-Fi sul montante come da immagine (vedi **Fig. 88**).



Fig. 88 - Fissaggio modulo Wi-Fi

8 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

8.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

8.2 MANUTENZIONE COCLEA

Per la manutenzione della coclea, procedere come segue:

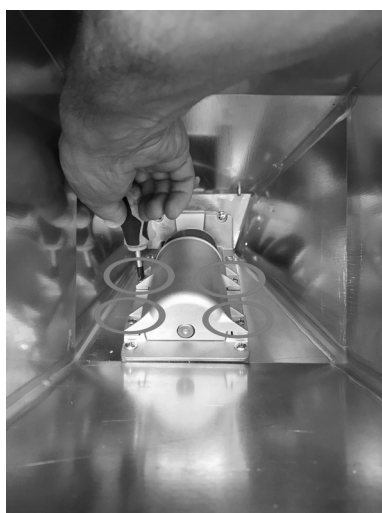


Fig. 89 - Rimozione viti

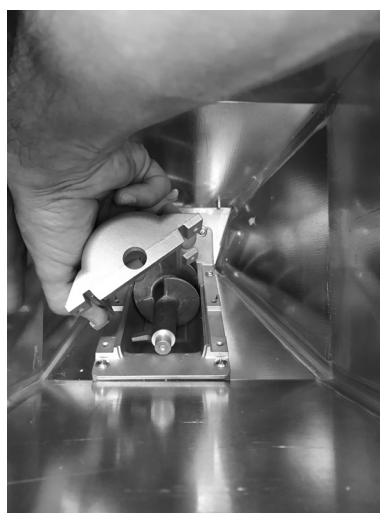


Fig. 90 - Rimozione guscio

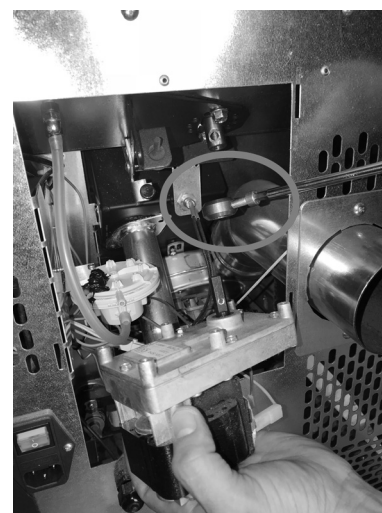


Fig. 91 - Rimozione motoriduttore

- Entrare dal serbatoio e svitare le 4 viti del guscio della coclea (vedi Fig. 89).
- Rimuovere il guscio (vedi Fig. 90).
- Rimuovere il motoriduttore svitando la vite che lo blocca (vedi Fig. 91).



Fig. 92 - Rimozione spirale

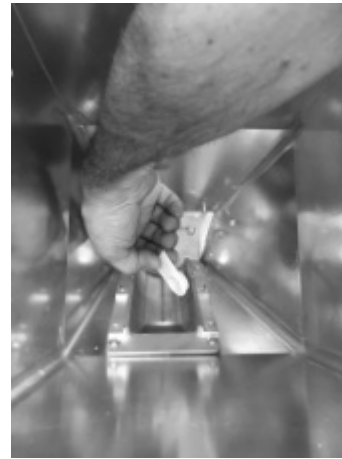


Fig. 93 - Rimozione cuscinetto

- Rimuovere la spirale (vedi **Fig. 92**).
- Se usurato, rimuovere il cuscinetto (vedi **Fig. 93**) e sostituirlo.
- Per il rimontaggio, precedere in senso contrario.

8.3 PULIZIA DEL VENTILATORE AMBIENTE

Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.

- Estrarre l'inserto e allentare la vite posta dietro il ventilatore destro (vedi **Fig. 94**).
- Rimuovere le viti anteriori del ventilatore (vedi **Fig. 95** e **Fig. 96**).
- Staccare i cablaggi e rimuovere il ventilatore (vedi **Fig. 97**).



Fig. 94 - Allentare vite



Fig. 95 - Rimuovere vite 1



Fig. 96 - Rimuovere vite 2



Fig. 97 - Rimuovere ventilatore

8.4 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI

Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.

- Rimuovere le viti dell'estrattore fumi (vedi **Fig. 98**) e procedere con la pulizia.

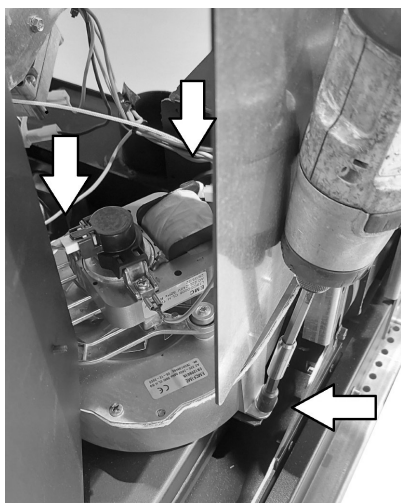


Fig. 98 - Pulizia 1

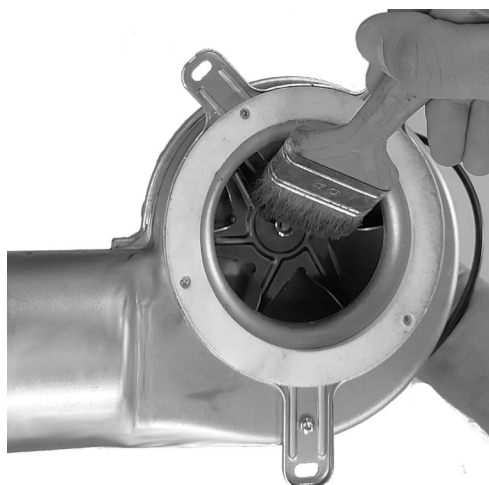


Fig. 99 - Pulizia 2

- Pulire con una spazzola e aspirare la fuliggine al suo interno (vedi **Fig. 99**).
- Una volta pulito bene, ricomporre il tutto.

8.5 PULIZIA PASSAGGIO FUMI

Ogni anno pulire i passaggi fumi.



Fig. 100 - Rimuovere viti



Fig. 101 - Rimuovere tappo ispezione

- Aprire la porta.
- Rimuovere le 4 viti (vedi **Fig. 100**) e rimuovere il tappo d'ispezione (vedi **Fig. 101**)



Fig. 102 - Pulire con scovolino



Fig. 103 - Aspirare cenere

- Pulire con uno scovolino e aspirare la cenere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 102** e **Fig. 103**).
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere alla sostituzione con ricambi originali.

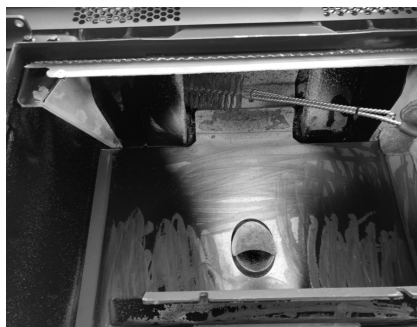


Fig. 104 - Pulire con scovolino



Fig. 105 -



Fig. 106 - Aspirare cenere

- Pulire con uno scovolino e aspirare la cenere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 104** **Fig. 105** **Fig. 106**).

8.6 PULIZIA CAMERA FUMI

Ogni 4/8 settimane si deve provvedere alla pulizia della camera fumi.

- Aprire porta ed estrarre il cassetto cenere.
- Sul fondo della camera di combustione ci sono 2 fondini da rimuovere. Svitare i bulloni e rimuovere i fondini (vedi **Fig. 107**).
- Rimuovere le viti che bloccano le pareti laterali in ghisa (vedi **Fig. 108**).
- Rimuovere le ghise laterali (vedi **Fig. 109**).



Fig. 107 - Rimozione fondini



Fig. 108 - Rimozione viti

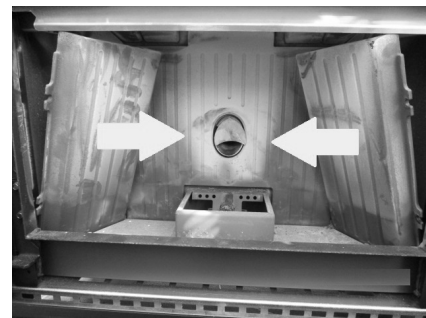


Fig. 109 - Rimozioni ghise laterali

- Rimuovere la parete in ghisa centrale (vedi **Fig. 110**).
- Con uno scovolino pulire i passaggi del fumo (vedi **Fig. 111**),
- Rimuovere con un aspiratutto la fuliggine al suo interno (vedi **Fig. 112**).
- Ricomporre il tutto in senso contrario.



Fig. 110 - Rimozione ghisa centrale



Fig. 111 - Pulizia con scovolino



Fig. 112 - Rimuovere fuliggine

8.7 PULIZIA CANALE DA FUMO

Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico.



Fig. 113 - Pulizia canale da fumo

- Estrarre l'inserto.
- Aspirare lo scarico dei fumi come rappresentato in **Fig. 113**.

8.8 SOSTITUZIONE VETRO

In caso di rottura è indispensabile la sua sostituzione prima di riutilizzare la stufa.
Per la sostituzione procedere come segue:

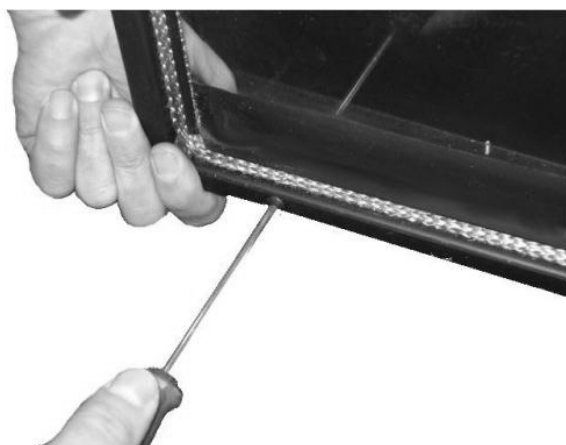


Fig. 114 - Rimozione viti



Fig. 115 - Rimozione profili porta

- Svitare le viti dai profili fermavetro (vedi **Fig. 114**).
- Rimuovere i profili superiore e inferiore (vedi **Fig. 115**).

- Togliere il vetro danneggiato e sostituirlo solo con un ricambio originale. Accertarsi che la guarnizione non sia deteriorata e se necessario, farla sostituire.
- Rimontare i profili e riavvitare le viti.

9 IN CASO DI ANOMALIE

9.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

























Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.	
	Fusibili di protezione nella presa elettrica sono bruciati	Sostituire i fusibili di protezione nella presa elettrica (3,15A-250V).	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo.	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Porta fuoco aperta o sportello pellet aperto	Chiudere porta fuoco e sportello pellet e controllare che non ci siano dei granelli di pellet in corrispondenza della guarnizione.	
	Stufa intasata	Pulire camera fumi	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un "AL-LARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un "AL-LARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
	La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate	Controllare la tenuta porta e sostituire le guarnizioni.	
	Fase di accensione non conclusa	Svuotare il braciere e ripetere l'accensione.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere, Far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso. (vedi VARIAZIONE RPM FUMI manuale utente)	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.	
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
La stufa a potenza massima ma non scalda	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. Alzare la temperatura ambiente desiderata.	
Stufa a regime e sul display "Sovratemperatura fumi"	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
Il canale da fumo della stufa fa condensa	Temperatura fumi bassa	Verificare che la canna fumaria non sia intasata	
		Aumentare la potenza ridotta della stufa (caduta pellet e giri ventilatore)	
		Installare bicchiere raccogli condensa	
Stufa a regime e sul display "SERVICE"	Avviso di manutenzione periodica (non bloccante)	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione. Chiamare il centro di assistenza.	

10 DATI TECNICI

10.1 SOSTITUZIONE FUSIBILI

- Per la sostituzione dei fusibili nella presa elettrica che si trova dietro la stufa, fare leva con un cacciavite a taglio nello sportellino (vedi **Fig. 116**) ed estrarre i fusibili da cambiare.



Fig. 116 - Sportellino con i fusibili da rimuovere

11 CARATTERISTICHE

DESCRIZIONE	ZEFIRO3 9KW - ZEN AIRTIGHT	PONENTE 7 T1 - ZENITH 7 T1
LARGHEZZA	69,7 cm	59 cm
PROFONDITÀ	55 cm	55 cm
ALTEZZA	49 cm	49 cm
PESO	94 kg	73 kg
POTENZA TERMICA INTRODotta/FOCOLARE (Min/Max)	2,83 - 10,5 kW	3,7 - 7,8 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	2,7 - 9,3 kW	3,3 - 6,8 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	94,2 - 88,5 %	89,5 - 88 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	79 - 197°C	115 - 174°C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	2,6 - 5,7 g/s	4,2 - 5,9 g/s
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Min/Max)	0,024 - 0,012 %	0,013 - 0,012 %
EMISSIONI OGC (13% O ₂) (Min/Max)	3,3 - 2,6 mg/Nm ³	2 - 1 mg/Nm ³
EMISSIONI NO _x (13% O ₂) (Min/Max)	108 - 127 mg/Nm ³	120 - 100 mg/Nm ³
EMISSIONI medio di CO al 13% O ₂ (Min/Max)	294 - 148 mg/Nm ³	162 - 150 mg/Nm ³
EMISSIONI medio di POLVERI al 13% O ₂ (Min/Max)	19,2 - 19 mg/Nm ³	15 - 15 mg/Nm ³
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	11,9 Pa	11 Pa
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	77 - 265 m ³	92 - 190 m ³
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	0,59 - 2,17 kg/h	0,7 - 1,6 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	15 kg	8 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	25 - 7 h	14 - 16 h
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	346 W	370 W
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm ²	80 cm ²
STUFA A CAMERA STAGNA	SI	SI
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	60 mm	60 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (retro/lato/sotto)	50 / 200 / 0 mm	50 / 200 / 0 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (soffitto/fronTE)	750 / 1000 mm	750 / 1000 mm



89022116B

Rev. 00 - 2024

CADEL srl
31025 S. Lucia di Piave - TV
Via Martiri della Libertà, 74 - Italy
Tel. +39 0438 1520200

www.cadelsrl.com
www.free-point.it